

I sindacati

Postazioni del 118 «Poco personale»

I sindacati del comparto sanità in allarme per la carenza di personale nelle postazioni del 118 provinciale. I rappresentanti di Fp Cisl, Cgil, Uilfpl e Nursind, in una lettera indirizzata ai vertici sanitari dell'Asl Lecce, hanno messo in evidenza l'insufficienza degli operatori d'emergenza, in particolare di soccorritori e autisti, chiamati spesso a coprire anche i doppi turni o a dover rinunciare al riposo compensativo per garantire gli interventi di soccorso. «La priorità - scrivono i sindacati - deve essere la sostituzione in tempi brevi del personale assente o comunque limitato nel servizio dalle prescrizioni del medico legale aziendale». Ritenuta gravissima inoltre «la scopertura di posti per autisti di ambulanza su varie postazioni 118, come ad esempio la postazione di Galatina che, a fronte dei 6 autisti previsti, opererebbe invece con soli 4 autisti ambulanza con tutti i rischi connessi per l'assistenza. A Copertino invece il numero sarebbe congruo calcolando anche i 2 operatori che hanno difficoltà a garantire la piena operatività in relazione al proprio stato di salute. A questo si aggiunge la carenza di infermieri - evidenziano i sindacati - e fa da contraltare la scelta

paradossale che alcuni autisti di ambulanza, aventi limitazioni, siano stati distratti dalle postazioni 118 per continuare a svolgere le proprie mansioni nei vari pronto soccorsi». Questione del personale con limitazioni che sarebbe in tutto il Dipartimento di Emergenza e Urgenza di «proporzioni allarmanti e, allo stato, così come si presenta, potrebbe creare un corto circuito e blackout assistenziale con gravissime ripercussioni su tutta la filiera provinciale». Dalla ricognizione fatta dalle organizzazioni sindacali sarebbero circa 20 le unità lavorative inidonee alle attività del 118. E in questo quadro di carenze rientrerebbe anche la postazione di Gagliano del Capo, «rimasta con soli 3 a fronte dei 6 richiesti - precisano le quattro sigle sindacali - che non garantirebbero una normale e sufficiente attività in turnazione, scaricando di fatto sul personale infermieristico tutta l'attività di supporto». Obiettivo dei sindacati quindi giungere ad una soluzione, senza passare dallo stato di agitazione, e con l'invito rivolto all'Asl Lecce ad intervenire «celermente per scongiurare criticità irreparabili per il sistema».

A.Taf.